



Bruxelles, 4 febbraio 2019  
(OR. en)

5907/19

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2018/0225(COD)**

---

---

RECH 67  
COMPET 88  
IND 29  
MI 83  
EDUC 41  
TELECOM 39  
ENER 49  
ENV 97  
REGIO 17  
AGRI 48  
TRANS 66  
SAN 45  
CADREFIN 52  
CODEC 257  
SUSTDEV 7

**NOTA**

---

Origine: presidenza  
Destinatario: Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio

---

Oggetto: *Preparazione del Consiglio "Competitività" del 19 febbraio 2019*  
Pacchetto Orizzonte Europa: programma quadro di ricerca e innovazione 2021-2027  
- Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO  
relativa all'istituzione del programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa – il  
programma quadro di ricerca e innovazione  
*- Scambio di opinioni*

---

Si allega per le delegazioni il documento di riflessione della presidenza in vista del Consiglio  
"Competitività" del 19 febbraio 2019.

**Documento di riflessione della presidenza – Consiglio "Competitività" del 19 febbraio 2019**

**Missioni e partenariati**

Nel settembre 2018 i ministri hanno sottolineato la necessità di un precoce coinvolgimento degli Stati membri nel processo di definizione delle missioni e dei partenariati nel quadro di "Orizzonte Europa", il prossimo programma quadro di ricerca e innovazione. Si è convenuto di stabilire i settori per eventuali missioni e partenariati istituzionalizzati fondati sugli articoli 185 o 187 del TFUE in un allegato del programma specifico, anziché nel piano strategico come proposto inizialmente dalla Commissione. Un elenco di tali settori è allegato al presente documento di riflessione.

La Commissione ha concepito le "missioni" in seguito alle raccomandazioni della relazione della professoressa Mazzucato e ai dibattiti ministeriali. Come rilevato dalla professoressa Mazzucato, i primi criteri per la selezione di una missione devono essere la sua pertinenza e l'interesse che riveste per una grande maggioranza di Stati membri e cittadini. Le missioni devono quindi presentare un chiaro valore aggiunto dell'UE e contribuire al raggiungimento delle priorità dell'Unione. Devono rivestire una grande rilevanza socioeconomica direttamente orientata ai portatori di interessi e ai cittadini. Le missioni dovrebbero essere ambiziose ma realistiche, con una direzione e un obiettivo chiari, misurabili e temporalmente definiti. Inoltre, le missioni devono avere un chiaro contenuto di ricerca e innovazione e contribuire al raggiungimento delle priorità dell'Unione e degli obiettivi del programma "Orizzonte Europa".

Le missioni e i partenariati dovrebbero essere un modo per stimolare le attività di ricerca e innovazione in tutte le discipline e permettere la partecipazione attiva dei portatori di interessi del settore pubblico e di quello privato, inclusi i cittadini e gli utilizzatori finali, comprendendo attività che presentano una vasta gamma di livelli di maturità tecnologica (TRL), compresi TRL inferiori. Dovrebbero offrire soluzioni che tengano conto delle esigenze delle persone e della società, nonché dei benefici per le medesime, e che riconoscano l'importanza di contributi eterogenei per il loro raggiungimento.

Nell'orientamento generale parziale del 30 novembre 2018 i ministri hanno convenuto un quadro per l'istituzione di missioni e un nuovo approccio per la razionalizzazione del quadro dei partenariati.

Stando a quanto convenuto, la partecipazione dell'Unione ai partenariati europei può assumere una delle seguenti forme: partenariati europei co-programmati, partenariati europei co-finanziati e partenariati europei istituzionalizzati. Essi dovrebbero avere un chiaro approccio basato sul ciclo di vita e una durata limitata e comprendere le condizioni per la graduale soppressione dei finanziamenti nell'ambito del programma.

È estremamente importante che i partenariati europei si basino su: impegni finanziari a lungo termine di tutte le parti interessate, flessibilità nell'attuazione, coerenza, coordinamento e complementarità con le iniziative dell'Unione, nazionali, regionali, locali e, se del caso, internazionali, o con altri partenariati e missioni.

Di conseguenza, in questa fase è necessario un orientamento politico per il processo di definizione delle missioni e dei partenariati.

**La presidenza invita i ministri a rispondere ai seguenti quesiti:**

*Come può l'articolazione con le politiche, i programmi o le iniziative nazionali accrescere il successo di eventuali missioni e partenariati nei settori figuranti nell'elenco, tenuto conto della volontà del Consiglio di ricorrere alle sovvenzioni come principale strumento di attuazione e di razionalizzare il quadro europeo della ricerca e dell'innovazione?*

*A parere dei ministri, qual è il migliore approccio per garantire un coordinamento efficiente tra il Consiglio e il Parlamento europeo nella progettazione di missioni e partenariati?*

**Consiglio europeo per l'innovazione**

Nell'orientamento generale parziale del 30 novembre 2018 i ministri hanno ribadito la necessità di un Consiglio europeo per l'innovazione (CEI). Il terzo pilastro del programma "Orizzonte Europa" proposto sarà concepito per migliorare i risultati dell'innovazione dell'Europa, con l'obiettivo di rendere l'Europa pioniera dell'innovazione creatrice di mercato. Il CEI proposto offrirebbe quindi finanziamenti dell'UE a tecnologie dall'elevato potenziale e di punta, nonché ad imprese innovative che vantano un potenziale di espansione.

Avrà inoltre l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del quadro europeo generale dell'innovazione, in particolare rafforzando ulteriormente l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) per promuovere l'integrazione delle attività economiche, della ricerca, dell'istruzione superiore e dell'imprenditorialità.

Per raggiungere tali obiettivi, il CEI proposto porterebbe avanti, fondamentalmente, due attività: l'uso dello strumento "Pathfinder" per sostenere le tecnologie di punta emergenti e del futuro e l'uso dello strumento "Accelerator" per colmare il divario nei finanziamenti tra le fasi finali delle attività di innovazione e lo sfruttamento commerciale lanciando azioni di innovazione e diffusione sul mercato, inclusa l'espansione di imprese, attraverso finanziamenti misti a titolo di "Orizzonte Europa".

I ministri hanno convenuto che a determinate condizioni lo strumento "Accelerator" potrà anche fornire sostegno sotto forma di sole sovvenzioni o di solo capitale proprio. Le PMI e le start-up saranno i principali beneficiari di tale strumento, mentre in casi eccezionali potranno partecipare anche piccole imprese a media capitalizzazione.

Inoltre, ai fini di una progettazione precisa del CEI, nel luglio 2018 il Consiglio europeo ha chiesto un'iniziativa pilota CEI. Tale iniziativa pilota CEI potenziata sarà avviata nel 2019 e si baserà su una prima fase del progetto pilota CEI lanciata il 27 ottobre 2017 nel quadro del programma di lavoro 2018-2020 di Orizzonte 2020.

Altri due programmi dell'UE di sostegno all'innovazione hanno obiettivi e attività di attuazione simili a quelli del CEI: *InvestEU* e *VentureEU*.

*InvestEU* fornisce una garanzia dell'UE e finanziamenti misti per mobilitare i finanziamenti pubblici e privati a sostegno delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione tramite una finestra d'investimento dedicata. Tale "*finestra relativa alla ricerca, all'innovazione e alla digitalizzazione*" ha quali obiettivi operativi il "*trasferimento al mercato dei risultati della ricerca, la dimostrazione e la diffusione di soluzioni innovative e il sostegno alla crescita delle imprese innovative diverse dalle PMI, nonché la digitalizzazione dell'industria dell'Unione*" (n.b.: attraverso la "finestra per le PMI").

Secondo la Commissione *InvestEU* mobilerà più di 200 miliardi di EUR per la ricerca e l'innovazione. Occorre rilevare che le operazioni di finanziamento misto decise nel quadro del CEI saranno attuate in conformità del programma *InvestEU*.

Inoltre, nel 2018 la Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) hanno varato *VentureEU*, un programma paneuropeo di fondi di fondi di capitali di rischio, per dare impulso agli investimenti in start-up e imprese in fase di espansione innovative in tutta l'Europa.

Sono stati selezionati sei fondi partecipanti quali destinatari di sostegno dell'UE per la loro missione di investimento nel mercato europeo del capitale di rischio. Grazie ad un finanziamento dell'UE per un importo pari a 410 milioni di EUR, si stima che *VentureEU* mobilerà 6,5 miliardi di EUR di nuovi investimenti in start-up e imprese in fase di espansione innovative in tutta l'Europa, raddoppiando l'ammontare di capitale di rischio attualmente disponibile in Europa.

Inoltre, nel 2008 l'UE ha creato l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), che mira a *"creare un ambiente che favorisca il pensiero creativo, così che le forme di innovazione e imprenditorialità più avanzate possano prosperare in Europa"*.

È importante evitare sovrapposizioni e duplicazioni ed essere efficaci. Il sostegno dell'UE all'innovazione e alle imprese innovative a titolo di tutti questi programmi e iniziative deve essere coerente e complementare.

**La presidenza invita i ministri a rispondere ai seguenti quesiti:**

*Qual è il migliore approccio per garantire una coerenza e una complementarità efficienti tra InvestEU, VentureEU, EIT e "Orizzonte Europa"?*

*In particolare, che tipo di coordinamento è opportuno istituire tra il comitato CEI, il comitato consultivo di InvestEU, il comitato direttivo dell'EIT o il comitato esecutivo dell'EIT?*

I. Settori per le missioni

Settore di missione 1: Adattamento ai cambiamenti climatici, inclusa la trasformazione della società

Settore di missione 2: Cancro

Settore di missione 3: Oceani e acque naturali in salute

Settore di missione 4: Città intelligenti e a zero emissioni di carbonio

Settore di missione 5: Salute del suolo per alimenti sostenibili

II. Settori per i partenariati europei istituzionalizzati

Settore di partenariato 1: Sviluppo più rapido e uso più sicuro delle innovazioni sanitarie per i pazienti europei e salute globale

Settore di partenariato 2: Promozione delle tecnologie digitali e abilitanti cruciali e del loro uso, incluse le nuove tecnologie quali l'intelligenza artificiale e le tecnologie quantistiche

Settore di partenariato 3: Leadership europea nella metrologia, incluso un sistema metrologico integrato

Settore di partenariato 4: Incremento della competitività, della sicurezza e delle prestazioni ambientali del traffico aereo, dell'aviazione e dei trasporti ferroviari dell'UE

Settore di partenariato 5: Biosoluzioni sostenibili, inclusive e circolari

- Settore di partenariato 6: Idrogeno pulito e tecnologie di stoccaggio dell'energia sostenibili caratterizzate da una minore impronta ambientale e una produzione a bassa intensità energetica
- Settore di partenariato 7: Soluzioni pulite, connesse, cooperative, autonome e automatizzate per le esigenze di mobilità future di persone e merci
- Settore di partenariato 8: Piccole e medie imprese innovative e ad alta intensità di R&S
-